



NUOVA INFLUENZA A da VIRUS H1N1

RACCOMANDAZIONI UTILI

Il virus dell'influenza H1N1 è nuovo e poco conosciuto, ma bisognerà aspettare le analisi sulle sue caratteristiche genetiche per avere le risposte sulla sua natura.

Gli esperti stanno valutando i rischi di una nuova pandemia di influenza, la quarta dopo la Spagnola del 1918, l'Asiatica del 1957 e la Hong Kong del 1968.

La velocità con la quale si sta diffondendo nelle ultime 24 ore fa pensare a un virus "potenzialmente pandemico", come ha rilevato oggi l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms).

ESISTONO VARI TIPI DI INFLUENZA DA SUINI

Come tutti i virus influenzali, anche quelli che colpiscono i suini mutano in continuazione. L'influenza che trasmette è stata chiamata anche "suina", sia perché il virus contiene geni dell'influenza suina, sia perché il maiale è probabilmente stato il laboratorio naturale in cui il virus si è formato, assemblando i diversi frammenti di geni.

Le armi molecolari del virus, ossia le proteine che si trovano sulla sua superficie (chiamate emoagglutinina e neuroaminidasi) si sono trasformate in modo che il virus ora riesca ad agganciarsi molto facilmente a più tipi di cellule umane. Poiché è un virus pandemico, è presente in tutto il mondo contemporaneamente e indipendentemente dalle stagioni.

NON SI TRASMETTE CON IL CIBO

Non è possibile ammalarsi di influenza da suini mangiando carne di maiale o prodotti derivanti da carne suina.

Come i virus dell'influenza stagionale, anche quello dell'influenza A si trasmette attraverso le goccioline di saliva disperse nell'ambiente con colpi di tosse e starnuti.

FASI DEL PIANO ANTI-PANDEMIA

Sono sei le fasi di allerta previste nella scala di riferimento internazionale.

Le fasi uno e due corrispondono, rispettivamente, alla fase interpandemica (basso o leggero rischio di casi nell'uomo).

Con la terza fase scatta l'allerta pandemia.

La fase quarta si riferisce ad un aumento evidente di trasmissione del virus da uomo a uomo, con la comparsa di un virus mutato capace di infettare l'uomo.

La quinta fase corrisponde ad un aumento significativo di infezioni da uomo a uomo.

La fase sei è la pandemia vera e propria, con una sostenuta trasmissione del virus da uomo a uomo.

L'influenza da suini è arrivata anche in Europa, mentre in Italia, assicura il ministero del Welfare, al momento i casi attualmente accertati sono limitati al numero di circa 5000, peraltro tutti con guarigione completa e nessun caso di morte.

L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha attualmente aumentato il livello di allerta alla fase di pandemia.

L'Oms considera prudente per le persone rinviare viaggi all'estero, non strettamente indispensabili nelle aree considerate a rischio: Canada, Giappone, Stati Uniti, Messico, Inghilterra, Sudamerica.

Si sottolinea che non vi è alcun allarme per quanto riguarda l'Italia, soprattutto per l'attenta sorveglianza sanitaria alle nostre frontiere nei confronti di tutti i viaggiatori provenienti dalle aree a rischio.

SORVEGLIANZA CONTINUA

L'OMS ha una rete di oltre 120 centri nazionali di riferimento in più di 90 Paesi: ognuno di essi controlla l'andamento dell'influenza e isola i virus responsabili.

Non appena viene identificato un virus insolito, questo viene immediatamente segnalato al programma globale dell'Oms sull'influenza.

In Italia, accanto alle iniziative attivate dal Ministero della salute, i medici di famiglia della FIMMG e di altre associazioni hanno messo a punto un piano di prevenzione e monitoraggio, denominato "Scudo sanitario italiano" (IHS, Italian Health Shield). E' stata istituita una rete di medici di medicina generale distribuita sul territorio nazionale in località individuate in rapporto al rischio di comparsa e diffusione (per esempio aree metropolitane con aeroporti internazionali, porti, località turistiche, elevato flusso di presenze per motivi sia di lavoro che di svago).

"Tutti i medici della rete sono appositamente formati e in continuo collegamento fra loro e con la centrale organizzativa della rete per raccogliere e diffondere informazioni corrette sulla Influenza A. L'obiettivo prioritario è fornire direttamente e attraverso tutti i medici di famiglia una corretta informazione ai cittadini sul problema Nuova Influenza A."

SINTOMI

Sono simili a quelli dell'influenza stagionale, con febbre, tosse, mal di gola, naso chiuso, dolori muscolari, mal di testa, debolezza. Come nell'influenza stagionale, il contagio può avvenire da un giorno prima fino a una settimana dopo la comparsa dei sintomi.

I casi avvenuti finora appaiono lievi e si guarisce in una settimana.

In genere le morti sono avvenute in persone già indebolite da altre malattie e con problemi respiratori, ci sono stati, però, casi in cui sono morti bambini e giovani così come donne in gravidanza.

Il quadro complessivo non è comunque ancora chiaro e richiede una costante sorveglianza.

SOGGETTI A RISCHIO

Sono da sorvegliare in particolare i pazienti con malattie cardiovascolari, malattie respiratorie croniche, diabete, tumori, malattie immunitarie, in particolare le persone anziane (>65 aa), con patologie multiple, ed i bambini.

COME DIFENDERSI

Gli esperti raccomandano di lavare spesso le mani con acqua e sapone e di evitare di frequentare luoghi affollati. Le persone con l'influenza accertata non dovrebbero uscire di casa quando hanno la febbre o durante il periodo della convalescenza, in quanto potenzialmente potrebbero ancora trasmettere il virus ad altri.

Si raccomanda inoltre alle persone di evitare di tossire, starnutire ed espettorare vicino ad altre persone senza proteggersi.

VACCINO

Secondo quanto comunicato dall'Oms, dovrebbe essere disponibile intorno a settembre.

La produzione è cominciata e sono attesi a breve i test clinici per verificarne sicurezza ed efficacia.

FARMACI

Secondo l'Oms non tutti i farmaci antivirali oggi disponibili sono efficaci contro il nuovo virus. Secondo quanto finora è noto del virus, questo è sensibile all'oseltamivir ed, in particolare, allo zanamivir, mentre è resistente all'amantadina e alla rimantidina.

Sono comunque utili ed essenziali gli antipiretici, quali paracetamolo ed aspirina per il controllo della febbre, fin dalla prima manifestazione dei sintomi.

Il Ministero della Salute sta già provvedendo ad assicurarsi sufficienti scorte di farmaci antivirali e di vaccini specifici per poter affrontare in modo opportuno l'eventuale pandemia di nuova influenza, soprattutto se coincidente temporalmente con la diffusione della sindrome influenzale stagionale invernale.

INFORMAZIONI PER LA POPOLAZIONE GENERALE

- Il Ministero Italiano della Salute sta monitorando ora per ora in costante contatto con gli organismi europei e internazionali l'evolversi della situazione in Messico e negli Stati Uniti, Canada, Inghilterra, Paesi Sudamericani, Giappone.
- Sono state allertate in particolare la rete di controllo Influnet del Ministero, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, e le altre strutture per la sorveglianza del virus sul territorio.
- Gli Uffici di sanità marittima ed aerea del Ministero sono pronti a fornire informazioni per i viaggiatori diretti e provenienti dai Paesi in cui si sono verificati casi di influenza A e si sta predisponendo l'attivazione di un numero verde dedicato di supporto per fornire informazioni a tali viaggiatori.
- Sono stati allertati anche gli assessorati alla Sanità delle Regioni, **sottolineando l'opportunità di evitare inutili allarmismi.**
- L'Italia dispone di un preciso Piano concordato con l'OMS e gli altri Stati dell'Unione Europea di preparazione e risposta ad un'eventuale pandemia influenzale e di sufficienti scorte di farmaci antivirali da utilizzarsi in caso di necessità.
- Si sconsiglia di intraprendere viaggi in Canada, Messico, Stati Uniti, Giappone, Sudamerica, Inghilterra, se non per gravi motivi, fino a che non verrà dichiarata la regressione della diffusione della patologia influenzale H1N1.
- Informarsi attentamente presso i siti WEB del Ministero della Salute, ISS e OMS, FIMMG ed altre associazioni sull'evoluzione della situazione.
- **CONSIGLIARE IN MODO SISTEMATICO DI RIVOLGERSI SEMPRE TELEFONICAMENTE AL PROPRIO MEDICO DI FAMIGLIA PER UNA PRIMA VALUTAZIONE DEI SINTOMI E PER AVERE GLI OPPORTUNI CONSIGLI SU COSA FARE.**